

Scheda Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **DEVIN050**
Denominazione: **GIOXACQUA**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso/i identificato/i: **ADDITIVO OSSIDANTE**
Settore d'uso: **SU 22 – USI PROFESSIONALI: SETTORE PUBBLICO (AMMINISTRAZIONE, ISTRUZIONE, INTRATTENIMENTO, SERVIZI, ARTIGIANATO)**
Categoria/sottocategoria del prodotto: **PC35 – PRODOTTI PER IL LAVAGGIO E LA PULIZIA (TRA CUI I PRODOTTI A BASE DI SOLVENTI)**
Categoria rilascio nell'ambiente: **ERC8a**
Usi sconsigliati: **NESSUN DATO DISPONIBILE**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **DEVIDET SRL**
Indirizzo: **VIA DELL'ARTIGIANO 25**
Località e Stato: **37010 PASTRENGO (VR) ITALIA**
tel. **0457170317**
fax **0457170317**
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza
Resp. dell'immissione sul mercato: **info@devidet.it**
DE VINCENZI PADOVANI FEDERICO

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveneni Ospedale Niguarda Cà Granda di Milano Tel. 02 66101029**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Ox. Liq. 1	H271
Met. Corr. 1	H290
Acute Tox. 4	H302
Acute Tox. 4	H332
Skin Corr. 1B	H314
Eye Dam. 1	H318
STOT SE 3	H335

DEVIN050 – GIOXACQUA

Aquatic Acute 1 H400
Aquatic Chronic 1 H410

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:

C-N

Fraasi R:

20/22-34-50/53

Il testo completo delle fraasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H302 Nocivo se ingerito.
H332 Nocivo se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare.
P220 Tenere/conservare lontano da indumenti e materiali combustibili.
P221 Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili
P261 Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P370+P378 In caso di incendio: estinguere con: acqua nebulizzata/anidride carbonica/polvere chimica
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la regolamentazione locale

Contiene: PEROSSIDO DI IDROGENO
NITRATO D'ARGENTO

DEVIN050 – GIOXACQUA

Scheda dei dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli.

Il prodotto non soddisfa i criteri previsti dall'Allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006 per la classificazione delle sostanze PBT o vPvB.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela.

Descrizione: Il prodotto è una miscela di sostanze classificate pericolose e di sostanze classificate non pericolose. Le sostanze classificate pericolose e quelle il cui valore limite deve essere tenuto sotto controllo negli ambienti di lavoro sono di seguito riportate assieme alla loro classificazione di pericolo.

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
PEROSSIDO DI IDROGENO CAS. 7722-84-1 CE. 231-765-0 INDEX. 008-003-00-9 Nr. Reg. 01-2119485845-22-XXXX	50 - 70	R 5, O R 8, C R35, Xn R20/22, Nota B	Ox. Liq. 1 H271, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1A H314, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota B
NITRATO D'ARGENTO CAS. 7761-88-8 CE. 231-853-9 INDEX. 047-001-00-2	0- 0,5	O R 8, C R34, N R50/53	Ox. Liq. 1 H271, Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400 M=1000, Aquatic Chronic 1 H410 M=100

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Superiore a 30%: sbiancanti a base di ossigeno
Contiene inoltre: nitrato d'argento

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

In caso di malessere consultare un medico, se possibile mostrargli l'etichetta oppure la scheda di sicurezza del prodotto.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Si adottino le seguenti misure generali:

in caso di **CONTATTO CON GLI OCCHI**: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti tenendo le palpebre aperte. Consultare immediatamente un medico (se possibile mostrargli la scheda di sicurezza oppure l'etichetta).

in caso di contatto con la **PELLE**: togliere gli indumenti contaminati e farsi subito la doccia. Consultare subito un medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

in caso di **INALAZIONE**: chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta.

DEVIN050 – GIOXACQUA

in caso di **INGESTIONE**: consultare immediatamente un medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

PROTEZIONE DEI SOCCORRITORI: non intraprendere alcuna azione che possa implicare qualsiasi rischio personale o senza aver ricevuto l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per il soccorritore. Nel caso si sia verificata una fuoriuscita ingente di prodotto il soccorritore deve prudenzialmente utilizzare guanti protettivi ed abiti da lavoro chiusi.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

INGESTIONE: ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

CONTATTO CON GLI OCCHI: provoca gravi lesioni e può causare: opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

CONTATTO CON LA PELLE provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore.

INALAZIONE: irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare.

Vedi anche Sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

In caso di disturbo consultare un medico e seguire le sue indicazioni. Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza. Fare sempre ricorso ad un medico in caso di dubbio o qualora dovessero insorgere sintomi anche dove non previsto. Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza del preparato o, in mancanza di essa, dell'etichetta.

In caso di inalazione dei prodotti di decomposizione in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. Tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, polvere chimica ed acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Composti organici.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto, se coinvolto in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Il prodotto decompone ad alte temperature rilasciando ossigeno, che alimenta la combustione. In caso di incendio o surriscaldamento si verificherà un aumento della pressione e il contenitore può scoppiare. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute ed evitare il pericolo di esplosioni. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

DEVIN050 – GIOXACQUA

PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE: allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Rimuovere tutte le fonti di accensione (sigarette, fiamme libere, scintille, etc.). Predisporre un'adeguata ventilazione. Se si formano vapori, polveri, fumi, aerosol adottare una protezione respiratoria. Consultare un esperto.

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE: eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme libere, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse in aria o di vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non pericoloso. Non manipolare i contenitori danneggiati o il materiale fuoriuscito senza aver prima indossato guanti ed indumenti protettivi. Fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al paragrafo 8. Predisporre un'adeguata ventilazione. Non fumare. Far allontanare le persone non adeguatamente equipaggiate. Consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto venga a contatto con il terreno, con le fognature, con i corsi d'acqua superficiali, penetri nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria oppure ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Se lo sversamento è avvenuto in una strada pubblica segnalare il pericolo ed avvisare le autorità competenti (polizia, vigili del fuoco).

In caso di:

PICCOLA FUORIUSCITA

<i>Recupero</i>	Recuperare la maggior parte del materiale. Assorbire con uno straccio o del materiale inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselghur, ecc.). Non utilizzare materiale organico (es. segatura). Non utilizzare stracci e carta per raccogliere o assorbire il prodotto. Collocare il materiale contaminato in un apposito contenitore etichettato e separato dagli altri rifiuti. Non smaltire negli scarichi. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del paragrafo 13.
<i>Pulizia/Decontaminazione</i>	Lavare i residui non recuperabili con abbondante acqua. Ventilare l'area dello sversamento per disperdere eventuali vapori.

GRANDE FUORIUSCITA

Circoscrivere lo sversamento e contenere la fuoriuscita. Se possibile coprire gli scarichi ed impedire che il prodotto defluisca nelle canalizzazione.

<i>Recupero</i>	Aspirare il prodotto in recipiente idoneo (in materiale compatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e collocarlo in un apposito contenitore etichettato e separato dagli altri rifiuti. Non smaltire negli scarichi. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del paragrafo 13.
<i>Pulizia/Decontaminazione</i>	Lavare i residui non recuperabili con abbondante acqua. Ventilare l'area dello sversamento per disperdere eventuali vapori.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali altre informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate ai paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Il personale addetto alla manipolazione dei prodotti chimici deve essere istruito circa i rischi specifici e le misure preventive e protettive, anche per fronteggiare le eventuali emergenze, ai sensi del D.Lgs 09/04/2008, n.81. Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.

Misure di prevenzione degli incendi

Tenere lontano da qualsiasi fonte di ignizione e/o fiamma libera. Non fumare. Eseguire la manipolazione in un luogo dotato delle misure antincendio descritte alla sezione 5.

Misure per prevenire la formazione di polveri e aerosol

DEVIN050 – GIOXACQUA

Evitare la formazione di aerosol.

Sostanze o miscele incompatibili

Non manipolare assieme a sostanze combustibili e non manipolare con oggetti che siano entrati in contatto o che potrebbero entrare in contatto con materiali incompatibili (per la lista dei materiali incompatibili vedi paragrafo 10.5).

Misure per la protezione dell'ambiente

Evitare le fuoriuscite. Se possibile manipolare il prodotto lontano dagli scarichi o solo dopo aver preso adeguati provvedimenti (copertura). Eventuali sversamenti del prodotto sul pavimento possono renderlo scivoloso. Confinare le acque di lavaggio, evitando la contaminazione di fognature, acque superficiali, falde (rischio di contaminazione ambientale).

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Indossare i dispositivi di protezione indicati alla sezione 8. Non mettere in contatto con pelle, occhi ed indumenti. Non respirare eventuali vapori o nebbie. Evitare le cadute e le manipolazioni improprie che possono causare la fuoriuscita del prodotto. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'utilizzo del prodotto. Lavarsi le mani, avambracci e viso dopo l'utilizzo del prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere a zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**Requisiti dei locali di stoccaggio e condizioni di immagazzinamento**

Immagazzinare il prodotto in un luogo dotato delle misure antincendio descritte alla sezione 5.

Non immagazzinare assieme a sostanze combustibili/infiammabili.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Conservare il prodotto in contenitori chiusi ed etichettati, al riparo da fonti di calore e fiamme libere, in luogo ben ventilato e al fresco. Non immagazzinare assieme a materiali incompatibili. Provvedere ad una sufficiente scorta d'acqua per lo spegnimento. Accertarsi che vi sia adeguata ventilazione eventualmente ricorrendo a sistemi meccanici di ventilazione.

Deve essere garantito un trasporto a regola d'arte attenendosi all'altezza della pila, all'assicurazione dei recipienti per evitare che cadano e al loro contrassegno, secondo le norme.

I serbatoi e i contenitori devono essere dotati di vasca di contenimento impermeabilizzata costruita con materiali idonei. I contenitori con sostanze chimiche incompatibili devono essere distanziati e dotati di vasche di contenimento separate.

Requisiti dei contenitori di stoccaggio e dei materiali a contatto

Per il trasporto, l'immagazzinamento, la movimentazione e i serbatoi di stoccaggio usare solo materiali adatti. Dopo aver prelevato il prodotto chiudere sempre bene il contenitore.

Materiali adatti:

Plastiche: polietilene ad alta densità, polivinilcloruro (PVC), teflon

Metalli: acciaio al vanadio 1.4571 o 1.4541 passivato, alluminio min. 99,5% passivato.

Materiali incompatibili:

Plastiche: resine acetaliche, poliammidi, acrilonitrile-butadiene-styrene (ABS)

Metalli: acciaio al carbonio, bronzo, ghisa, superfici zincate, alluminio, rame, leghe di rame.

Data la grande varietà di materiali disponibili, la lista dei materiali adatti e dei materiali incompatibili è da ritenersi indicativa. Verificare sempre la compatibilità dei materiali di serbatoi, contenitori, tubazioni, pompe, valvole, strumenti di controllo e misura, tenute prima di utilizzarli.

7.3. Usi finali particolari.

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

PEROSSIDO DI IDROGENO

Valore limite di soglia.

DEVIN050 – GIOXACQUA

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		1,4	1		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0023	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	0,0126	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0138	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0126	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,047	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,047	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	4,66	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici		
Inalazione.	1,93 mg/m3	VND	0,21 mg/m3	VND	3 mg/m3	VND	1,4 mg/m3	VND

NITRATO D'ARGENTO
Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		0,01			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,794	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	0,00004	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00086	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	438,13	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	438,13	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,025	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	
Orale.						VND	0,031 mg/kg/d
Inalazione.			VND	0,0063 mg/m3		VND	0,016 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.
Controlli tecnici idonei.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Prevedere una doccia di emergenza dotata di vaschetta visoculare.

Mezzi protettivi individuali.

I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti di protezione contro i prodotti chimici di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

Guanti adatti per la protezione:

Materiale: PVC, neoprene

Tempo di penetrazione: > 240 minuti

DEVIN050 – GIOXACQUA

Livello di protezione: > 5

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166). Prevedere un sistema per il lavaggio oculare.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Prevedere doccia di emergenza.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo ABEK-P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Controlli dell'esposizione ambientale.

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive e la legislazione sulla protezione ambientale. In taluni casi sarà necessario eseguire l'abbattimento dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili. Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque (D.Lgs. 152/2006). Per eventuali ulteriori informazioni si vedano anche i paragrafi 6, 12 e 13.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	inodore
Soglia di odore.	Non disponibile.
pH.	1-4
Punto di fusione o di congelamento.	-33 °C
Punto di ebollizione iniziale.	108°C
Intervallo di ebollizione.	108-115 °C.
Punto di infiammabilità.	68 -81 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non esplosivo.
Limite superiore esplosività.	Non esplosivo.
Pressione di vapore.	0,001 bar (@ 20°C).
Densità Vapori	1.
Peso specifico.	1,196 Kg/l
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	-1,2.
Temperatura di autoaccensione.	270 °C
Temperatura di decomposizione.	55 °C
Viscosità	1,17 mPa.s
Proprietà esplosive	Non è esplosivo.
Proprietà ossidanti	E' un agente ossidante.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0,00% - 0,00 g/litro
VOC (carbonio volatile) :	0,00% - 0,00 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

DEVIN050 – GIOXACQUA
10.1. Reattività.

Si decompone rapidamente con rischio di esplosione per effetto della luce, calore e per contatto con metalli alcalini.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Può causare l'accensione di materiali combustibili o infiammabili (sostanze organiche, cellulosa, legno, carta, cotone, grassi, idrocarburi, alcoli, etc.).

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento e l'esposizione ad alte temperature.

10.5. Materiali incompatibili.

Acidi, basi, metalli, agenti riducenti, materia organica (es. cotone, cellulosa, carta, cartone, cuoio, grassi, oli, idrocarburi), materiali infiammabili. Si veda anche Sezione 7.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio libera ossigeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Poiché non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela, la seguente valutazione sugli effetti tossicologici è stata fatta sulla base dei dati tossicologici disponibili per gli ingredienti riportati al paragrafo 3 della presente scheda ed in base alla loro quantità utilizzando i metodi di calcolo proposti dalle direttive comunitarie sulla classificazione dei preparati nella loro ultima versione valida.

a	Tossicità acuta	Il prodotto è nocivo per inalazione ed ingestione.
b	Corrosività/gravi lesioni oculari	Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.
c	Irritazione	L'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare.
d	Sensibilizzazione	Non applicabile.
e	Tossicità a dosi ripetute	Non applicabile.
f	Cancerogenicità	Non applicabile.
g	Mutagenicità	Non applicabile.
h	Tossicità per la riproduzione	Non applicabile.

Dati tossicologici disponibili per gli ingredienti riportati in Sezione 3:

PEROSSIDO DI IDROGENO; CAS 7722-84-1

Tossicità acuta.

LD50 (orale): 1026 mg/kg, ratto

DEVIN050 – GIOXACQUA

LD50 (dermico): > 2000 mg/kg, coniglio
LC50 (inalazione): 170 mg/l/4h ratto (femmina)

Corrosione / irritazione cutanea

Irritante (Linea guida OECD 404).

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca gravi lesioni oculari (Linea guida OECD 405).

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non causa sensibilizzazione.

Mutagenicità delle cellule germinali

Test in vitro hanno dimostrato che il perossido di idrogeno ha la potenzialità di indurre aberrazioni cromosomiche in cellule di mammiferi senza attivazione metabolica – Linea guida OECD 473 (in vitro Mammalian Chromosome Aberration Test).
Test in vivo hanno dimostrato che il perossido di idrogeno non induce danni citogenetici su animali – Linea guida OECD 474 (Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test).

Cancerogenicità.

Nessun dato disponibile.

Tossicità per la riproduzione

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola

La sostanza è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola – organi bersaglio: sistema respiratorio.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta.

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

NITRATO D'ARGENTO; CAS 7761-88-8

Tossicità acuta.

LD50 (orale): 3731 mg/kg, ratto
LD50 (dermico): nessun dato disponibile
LC50 (inalazione): nessun dato disponibile

Corrosione / irritazione cutanea

Corrosivo – Linea guida OECD 431.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Estremamente irritante.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non sensibilizzante su porcellino d'india – Linea guida OECD 406.

Mutagenicità delle cellule germinali

Test in vitro non hanno dimostrato effetti mutageni – Linea guida OECD 478.
Test in vivo non hanno evidenziato effetti mutageni – Linea guida OECD 474.

Cancerogenicità.

Nessun dato disponibile.

Tossicità per la riproduzione

Nessun evidenza di effetti di tossicità sullo sviluppo prenatale – Linea guida OECD 414.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola

La sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola – organi bersaglio: sistema

DEVIN050 – GIOXACQUA

respiratorio.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta.

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

La seguente valutazione è stata fatta sulla base dei dati ecologici disponibili per i singoli ingredienti ed in base alla loro quantità utilizzando i metodi di calcolo proposti dalle direttive comunitarie sulla classificazione dei preparati nella loro ultima versione valida.

Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere nel terreno, in fognatura o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognatura o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.**Tossicità acquatica****PEROSSIDO DI IDROGENO; CAS 7722-84-1**

LC50 (96h) – Pesci:	16,4 mg/l	Pimephales promelas
EC50 (48h) – Crostacei:	2,4 mg/l	Daphnia pulex
EC50 (72h) - Alghe / Piante Acquatiche:	1,38 mg/l	Skeletonema costatum
NOEC Cronica Pesci:	5 mg/l	Pimehales promelas

NITRATO D'ARGENTO; CAS 7761-88-8

EC50 (48h) – Crostacei:	0,0006 mg/l	Daphnia magna
LC50 (96h) – Pesci:	0,006 mg/l	Oncorhynchus mykiss

12.2. Persistenza e degradabilità.**PEROSSIDO DI IDROGENO; CAS 7722-84-1**

Biodegradabilità: i metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

NITRATO D'ARGENTO; CAS 7761-88-8

Biodegradabilità: i metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

Rispettare i limiti previsti dal D.Lgs n. 152/06, per gli scarichi:

pH = 5,5 – 9,5

12.3. Potenziale di bioaccumulo.**PEROSSIDO DI IDROGENO; CAS 7722-84-1**

Non bioaccumulabile.

NITRATO D'ARGENTO; CAS 7761-88-8

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 120 – Lepomis macrochirus – 60 d, 70 µg/l

12.4. Mobilità nel suolo.

Data la completa solubilità in acqua del prodotto la mobilità nel suolo è molto elevata.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

DEVIN050 – GIOXACQUA

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di smaltimento idonei della sostanza**

Riutilizzare se possibile. Non smaltire il prodotto assieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Per questo prodotto non può essere stabilito alcun numero chiave per i rifiuti ai sensi del catalogo europeo dei rifiuti (CER) poiché l'assegnazione è consentita solamente in base allo scopo previsto ed all'uso effettuato dal consumatore.

Il numero chiave dei rifiuti deve essere concordato con un'azienda autorizzata alla gestione dei rifiuti a cui deve essere affidato lo smaltimento, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

13.2. Metodi di smaltimento idonei degli imballaggi

I recipienti e gli imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, devono essere trattati come il prodotto ed inviati al recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. n.152/2006).

Sciogliere eventuali residui di prodotto in acqua e smaltire il liquido contaminato risultante in conformità con le normative vigenti. Dopo efficace bonifica gli imballaggi possono essere smaltiti come rifiuti non pericolosi.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**14.1. Numero ONU**

ADR-RID-ADN IMDG-IATA/IACAO: 3098

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-RID-ADN IMDG-IATA/IACAO: LIQUIDO COMBURENTE, CORROSIVO, N.A.S. (PEROSSIDO DI IDROGENO; NITRATO D'ARGENTO)

14.3. Classe di pericolo connessi al trasporto

ADR-RID-ADN IMDG-IATA/IACAO: 5.1 (8)

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-RID-AND-IMDG-IATA/IACAO: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-RID-AND -IATA/IACAO: PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
IMDG: INQUINANTE MARINO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'accordo A.D.R. E le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono avere ricevuto una appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza. Si ricorda che il fissaggio del carico deve essere effettuato in base alle istruzioni riportate alla sezione 7.5.7.1 del codice ADR.

ADR (Codice di restrizioni in galleria): (E)

ADR-RID (Categoria di trasporto): 2

IMDG (Stivaggio e segregazione): Categoria B. Tenere asciutto per quanto possibile. "Separato da" composti di ammonio, cianuri e perossidi. Causa bruciature alla pelle, agli occhi e alle mucose. Particolare attenzione deve essere fatta se i colli diventano bagnati.

Numero EmS: F-A, S-Q

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

DEVIN050 – GIOXACQUA

Non applicabile.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso. 9i.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Punto 3.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

PEROSSIDO DI IDROGENO.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Ox. Liq. 1	Liquido comburente, categoria 1
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

DEVIN050 – GIOXACQUA

H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R 5	PERICOLO DI ESPLOSIONE PER RISCALDAMENTO.
R 8	PUÒ PROVOCARE L'ACCENSIONE DI MATERIE COMBUSTIBILI.
R20/22	NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R35	PROVOCA GRAVI USTIONI.
R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

DEVIN050 – GIOXACQUA

15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.

ALLEGATO. Scenari di esposizione degli ingredienti contenuti nel preparato

PEROSSIDO DI IDROGENO

DEVIN050 – GIOXACQUA
1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Uso in detergenti

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8d, ERC8e

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 12%
Quantità usata	Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):	6210 ton/anno
	Importo annuale a sito	12,42 ton/anno
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Velocità di flusso dell'acqua corrente di superficie ricevente	2.000 m3/d
	Fattore di diluizione (Fiume)	10
	Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0,8 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0 %
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la	Aria	Nessun misura specifica identificata.
	Acqua	Le acque reflue provenienti da lavaggio professionale e privato devono essere inviate alla

DEVIN050 – GIOXACQUA

limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		rete fognaria pubblica dove si decomporranno.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Se il contenitore è vuoto, smaltirlo come un normale rifiuto.
	Metodi di smaltimento	Eliminare tramite normali rifiuti urbani.
	Altamente reattivo., Decompone durante il trattamento dei rifiuti., Non sono previste emissioni ambientali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC4, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 12%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	220 giorni /anno
	Per un singolo lavoratore	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine
Ambiente

utilizzato modelloEUSES

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	Sbiancante della cellulosa	Acqua dolce	PEC	0,0037mg/L	---
---	Sbiancante della cellulosa	Acqua di mare	PEC	0,294µg/L	---
---	Sbiancante della cellulosa	Terreno	PEC	0,111µg/kg	---

DEVIN050 – GIOXACQUA

---	Sbiancante della cellulosa	Impianto di trattamento acque reflue (STP)	PEC	0,0095mg/L	---
-----	----------------------------	--	-----	------------	-----

Lavoratori

ConsExpo 4.1

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
---	Spray di pulizia, (7% p/p)	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0,002mg/m ³	---
---	pulizia della superficie con un panno o un pennello., (7% p/p)	Esposizione per inalazione dei lavoratori	1,07mg/m ³	---
---	Detergente sanitari, (12% p/p)	Esposizione per inalazione dei lavoratori	1,16mg/m ³	---
---	Uso di detersivi con H2O2, (7% p/p)	Esposizione per inalazione dei lavoratori	1,07mg/m ³	---

Alcuni prodotti sul mercato contengono più del 12% p/p, Si raccomanda che i consumatori utilizzino guanti e occhiali protettivi quando si maneggiano prodotti puri o leggermente diluiti.

Non è prevista esposizione orale per i lavoratori se è implementata una buona pratica di igiene industriale.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC Health

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.